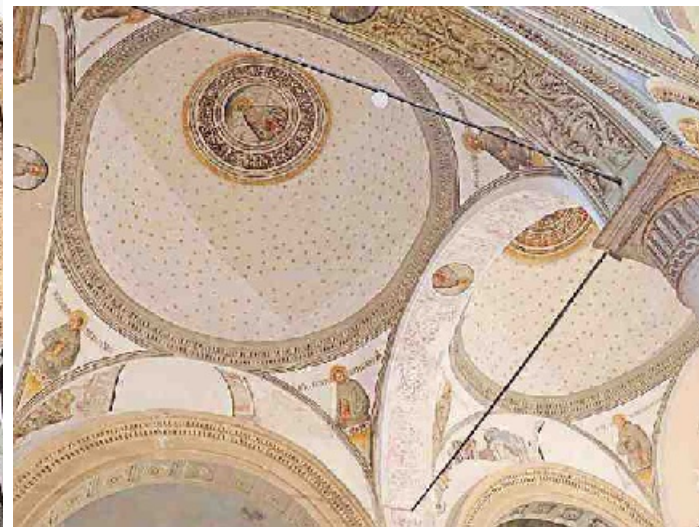


I CANTIERI



Il cantiere esterno del convento di San Giorgio a cui sta lavorando l'azienda "Leonardo" con un intervento da 859mila euro e che verrà ultimato nella primavera 2021, sarà l'occasione per recuperare anche affreschi rinascimentali. In alto a destra le impalcature della "Leonardo" all'interno del Duomo, i lavori sono fermi da mesi e in basso a sinistra le volte di una cappella restaurata nella basilica di San Francesco

Convento di San Giorgio Via libera al restauro

L'ok della sovrintendenza all'opera di rifacimento: intervento da 859mila euro
La "Leonardo" in azione e annuncia: presto novità anche sui lavori in Duomo

Gian Pietro Zerbini

Il restauro del chiostro conventuale di San Giorgio ha ottenuto il via libera anche della sovrintendenza regionale per cui i lavori per il rinforzo strutturale dello storico edificio sono partiti in maniera spedita, superato anche il periodo di stop dovuto all'emergenza sanitaria.

SAN GIORGIO

L'opera di restauro è affidata alla "Leonardo", azienda specializzata nel recupero monumentale e che ha già lavorato recentemente a Ferrara. L'appalto che le è stato assegnato,

per un importo di 859mila euro, prevede la ristrutturazione e consolidamento dell'antico monastero degli Olivetani, una struttura del XV secolo che è stata danneggiata dalle scosse del terremoto del 2012.

«Grazie anche alla collaborazione con la sovrintendenza regionale - ha detto Francesco Geminiani, legale rappresentante della "Leonardo" - il cantiere sta procedendo ora a spron battuto e contiamo di ultimare questo complesso lavoro entro la primavera del 2021. Tra l'altro, vista la natura del monumento, ci sarà anche da restaurare e recuperare

alcuni affreschi che si celano sotto le pareti risistemate nei secoli successivi».

Le squadre dei restauratori sono al lavoro per riqualificare un edificio di grande importanza storica.

DUOMO IN FERMENTO

La "Leonardo" è l'azienda che ha anche in appalto il lavoro di consolidamento degli otto pilastri del Duomo di Ferrara, per un complesso lavoro di restauro che è stato bloccato in questi mesi, al punto che il più importante tempio religioso cittadino risulta ancora chiuso al pubblico per inagibilità. Si sta muovendo qualcosa ed

è probabile che presto il cantiere possa sbloccarsi. È un restauro che dovrà verificare la staticità dei pilastri che ricordiamo sono stati costruiti in un secondo momento, in epoca settecentesca, rispetto alla cattedrale originale. Un'operazione che se da un lato ha dato più imponenza alle colonne che dividono le navate, dall'altro ha fatto perdere l'elasticità originaria, rendendo il duomo più vulnerabile in caso di terremoto. L'intervento servirà a garantire una maggiore tenuta e stabilità a tutto l'imponente edificio che ha subito gravi danni complessivi, dalla facciata all'abside.

«I lavori al duomo quando riprenderanno? Penso - risponde Geminiani - che potrebbero esserci novità in questo senso quanto prima, siamo vicini alla svolta che possa nuovamente far riprendere il complesso restauro all'interno del duomo».

SAN FRANCESCO

Un altro cantiere che ha visto in questi mesi l'opera della "Leonardo" è quello della chiesa di San Francesco. La basilica, che ha riportato gravi danni dal sisma, è stata agibile nel periodo post sisma solo nell'ampio transetto. Il complesso restauro ha riguardato la grande superficie delle navate con la sistemazione delle coperture del colonnato e della cappella. Tra l'altro durante il restauro oltre alla ritrovata completa agibilità della chiesa - utile anche in questo periodo che sta sostituendo il duomo chiuso dal 3 marzo del 2019 - sono venuti alla luce anche degli affreschi trecenteschi appartenenti alla chiesa prima della trasformazione avvenuta su progetto di Biagio Rossetti. Si aspetta un bando per completare l'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Un bel convento del XV secolo nell'antica basilica

Alla destra della Basilica di San Giorgio fuori le Mura, costruita nel primo insediamento abitativo ferrarese, sorge l'edificio che ospita il monastero della Congregazione Olivetana, attualmente ridotto al solo chiostro ed agli ambienti attigui.

Il chiostro rinascimentale del XV secolo è a pianta quadrata, completamente circondato da un portico che si apre sullo spazio centrale con sette archi a tutto sesto per lato, sorretti da colonne in marmo. Al centro, l'elegante vera da pozzo del XVIII secolo in marmo bianco e rosso. All'interno del complesso del monastero rientra anche la sacrestia della basilica, in stile rinascimentale. Gli Olivetani sono rimasti ospiti del monastero a Ferrara per circa sei secoli e hanno abbandonato San Giorgio nel novembre 2016.

leri in modalità telematica l'epilogo di un percorso didattico
Coinvolti 15 istituti comprensivi per 250 utenti tra ragazzi e adulti

Il Rotary contro il cyberbullismo Concluso un anno di prevenzione

IL SEVIZIO

Il cyberbullismo costituisce una realtà in netto aumento negli ultimi anni, che purtroppo coinvolge tantissimi giovani. A fronte di questo contesto, il Rotary Club Ferrara grazie al sostegno economico del Distretto 2072 dell'Emilia-Romagna

ha finanziato un percorso di prevenzione e contrasto di questo fenomeno, con un articolato progetto a titolo completamente gratuito rivolto alle scuole secondarie di I grado della provincia di Ferrara.

La prima fase del progetto è stata dedicata ai docenti Animatori Digitali e Referenti Bullismo e Cyberbullismo delle scuole (hanno parteci-

pato 15 Istituti comprensivi), che hanno ricevuto utili informazioni in chiave giuridica e relazionale sul tema del bullismo e cyberbullismo.

Nella seconda fase, grazie alla collaborazione tecnica di Cfi scuola, soggetto accreditato Miur per la formazione del personale scolastico, i protagonisti sono stati gli studenti e le famiglie, chiamati a svol-

gere una attività formativa a distanza declinata sullo stile della narrazione gamificata: grazie al "gioco" venivano simulate esperienze concrete nell'ottica della vittima, dell'autore e del testimone.

L'iniziativa ha coinvolto concretamente 7 Scuole e 13 classi, per un totale di circa 250 utenti tra ragazzi, docenti e familiari che si sono cimentati nel corso gamificato. Si tratta di un risultato di assoluto rilievo, che ha permesso di raggiungere i principali obiettivi prefissi: sensibilizzare ragazzi, famiglie e l'intero sistema scuola su un problema sociale di stringente attualità, fornire una formazione diretta agli animatori digitali dei singoli Istituti, infine mettere a disposizione di tutti i

soggetti interessati uno strumento digitale facile, accessibile ed efficace di formazione.

Ieri pomeriggio un evento in modalità telematica ha concluso l'intero progetto. Domenica Ludione ha portato i saluti dell'Ufficio Scolastico Provinciale complimentandosi per la nutrita partecipazione all'iniziativa: «Si è trattato di una proposta di grande forza formativa: bella nei suoi aspetti metodologici, e molto utile sul piano dei contenuti».

Questa progettualità, proprio per la metodologia con la quale è stata costruita, è riuscita a svilupparsi pure nelle fisiologiche difficoltà di adattamento alla didattica a distanza vissute dal mondo del-

la scuola. Quindi da marzo in poi si è rivelata doppiamente importante per la crescita dei ragazzi».

Una importanza sottolineata anche da Luca Foscardi, presidente del Rotary Club Ferrara: «Dallo scorso ottobre, quando abbiamo attivato il progetto, sono trascorsi solo pochi mesi, ma la nostra vita è cambiata completamente. Abbiamo affrontato e stiamo affrontando tutt'ora un'infinità di problemi che non potevamo nemmeno immaginare, eppure il nostro progetto è andato avanti e si è concluso con soddisfazione; credo sia la migliore dimostrazione che il tema del bullismo e cyberbullismo è sentito tra i giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA